

*Platone*, da essi detto *Flatone*, era un dotto di distinzione che fu incaricato d'educare un figlio del re dell'Irak, di cui non indicano la patria. Quegli lo elesse suo gran visir, e non v'era favore di cui non lo ricolmasse, ma più di tutto gli raccomandava l'educazione di suo figlio. *Platone* vi poneva quindi tutte le sue cure, senza che perciò il giovine ne profitasse. Ei lo diceva al re, che non credeva possibile la cosa, non essendo mai stato deluso nelle sue volontà.

Era d'uso nel paese che tutti gli anni i giovanetti salissero su d'un alta tribuna, donde alla presenza delle più illustri persone erano interrogati, e ricevevano il premio de' loro progressi.

Il re, contro il parere di *Platone*, volle che anche suo figlio vi comparisse. Ma il volere d'un monarca